BORSE DI STUDIO: COSA NE PENSANO GLI STUDENTI

di ROBERTO PESTONI *)

Continuazione dell'articolo presentato nel bollettino N. 5 dal titolo "Assegni e prestiti di studio"

CAPITOLO 5 - RISULTATO DELL'INDAGINE ESPERITA FRA I BENEFICIARI
DI UN SUSSIDIO (STUDENTI UNIVERSITARI) PER L'ANNO
SCOLASTICO 1978/79

5.1. Intenzioni

Dopo le varie modifiche apportate alla regolamentazione sulle borse di studio abbiamo ritenuto opportuno cercare di conoscere il giudizio dei diretti interessati sulla politica attuata dallo Stato in materia di aiuto agli studi.

L'indagine è stata condotta fra gli studenti universitari che hanno beneficiato di un sussidio per l'anno scolastico 1978/79: oltre a darci il giudizio sull'intervento cantonale, l'inchiesta poteva essere considerata quale mezzo per conoscere anche eventuali proposte avanzate dagli studenti medesimi.

5.2. Metodo di attuazione

Il questionario preparato dall'Ufficio assegni e prestiti di studio comprendeva 6 domande alle quali veniva chiesto di rispondere in modo anonimo, citando soltanto la facoltà di

^{*)} Roberto Pestoni: capo dell'Ufficio assegni e prestiti di studio.

studio e la sede dell'Università, in modo da garantire l'assoluta discrezione. Il 2 aprile 1979 esso veniva spedito a 938 studenti universitari che, come detto sopra, avevano in quel momento beneficiato di un sussidio per l'anno scolastico 1978/79.

In pratica gli intervistati rappresentano circa la metà dell' intero numero degli studenti universitari ticinesi.

5.3. I risultati

5.3.1. In generale:		96
formulari inviati	938	100,00
formulari ritornati e esaminati	545	58,10
formulari ritornati, scartati		
per impossibilità di classifica	5	0,53
non ritornati	388	41,37

Considerato il buon numero di risposte che sono state analizzate (58% degli intervistati e ca 30% dell'intero numero degli studenti universitari) abbiamo ritenuto di non diramare alcun richiamo, accontentandoci di esaminare le risposte pervenute.

Da un primo esame dei risultati, possiamo dire che i 4/5 degli studenti che hanno risposto al nostro invito si dichiarano soddisfatti della politica attuata dallo Stato in materia di borse di studio: 107 studenti dichiarano insoddisfacente la politica cantonale e soltanto 13 studenti giudicano nettamente insufficiente l'intervento dello Stato.

Alle varie domande formulate queste sono state le risposte ottenute:

Domanda: E soddisfatto della decisione ricevuta per l'anno scolastico 1978/79 ?
 Risposta: 425 studenti (78%) hanno risposto affermativamente, 112 (20,5%) negativamente e 8 (1,5%) non hanno espresso un giudizio.

- 2. Domanda: Ritiene sufficiente l'aiuto accordato dallo Stato per i suoi studi ?
 Risposta: 315 studenti (58%) ritengono sufficiente l'aiuto accordato dallo Stato, 204 (37%) no e 26 (5%) non hanno risposto alla domanda.
- 3. Domanda: In che misura la borsa di studio accordata copre le sue spese scolastiche?
 Risposta: 35 studenti riescono a finanziare i loro studi con la borsa di studio; per 142 il sussidio copre il 75% della spesa, per 215 rappresenta la metà della spesa totale annua, per 107 studenti copre più del 25% del costo, mentre per 37 studenti l'aiuto non copre nemmeno 1/4 della spesa totale annua.

Sul totale vediamo che per i 4/5 degli studenti che hanno dato una risposta il sussidio dello Stato riesce a coprire da più della metà all'intera spesa causata dagli studi.

Sulle spese dichiarate dagli studenti non possiamo indicare un dato medio, poichè troppo pochi hanno espresso un costo attendibile, variante da un minimo di fr. 3'000.- ad un massimo di fr. 15'000.-: tuttavia scorrendo i formulari ritornati vediamo che una buona parte indica un costo annuo variante tra 7'000.- e 12'000.- franchi secondo le varie facoltà e secondo la sede della scuola.

- 4. Sulla 4.a domanda, intesa a conoscere il % di contributo offerto dalla famiglia per il finanziamento degli studi, non possiamo dare un risultato attendibile poichè troppo pochi (30% circa) hanno dato una risposta che può essere considerata: in ogni caso vediamo che diverse risposte indicano una partecipazione della famiglia pari al 20/30/40% del costo annuo.
- 5. Domanda: Durante le ferie scolastiche lavora per finanziare gli studi ?

Il rapporto fra chi lavora durante il periodo degli studi e chi non lavora è più o meno uguale: 271 studenti dichiarano di lavorare per finanziare gli studi, 60 dei quali per meno di un mese all'anno, 162 per più di un mese, ma soltanto durante le ferie scolastiche e 49 che lavorano durante tutto l'anno, mentre invece i 250 studenti che hanno risposto di non lavorare motivano il loro no con la preparazione degli esami (236) e con l'assolvimento di periodi di pratica prevista dall'ordinamento scolastico. Soltanto 55 dichiarano di far vacanza.

Il ricavato del lavoro dello studente serve in minima misura per il finanziamento degli studi, costituendo per la maggior parte soltanto il 10 - 20 % del costo annuo degli studi. Rari i casi in cui con il lavoro viene finanziato l'intero costo degli studi.

6. Domanda: Come giudica la politica attuata dallo Stato in materia di assegni e prestiti di studio ?

Questo il giudizio espresso:

	risposte	totale	8
buona	167	545	30,64
sufficiente	242	545	44,40
insufficiente	107	545	19,63
nettamente insufficiente	13	545	2,38

Tutto sommato quindi il risultato può essere considerato positivo e questo sta a confermare il miglioramento delle prestazioni dello Stato attuato in questi ultimi anni in materia di aiuto allo studio, di cui abbiamo parlato nei capitoli precedenti.

5.3.2. In particolare: confronti fra le varie facoltà di studio

Rileviamo subito che il risultato dell'indagine varia notevolmente di facoltà in facoltà. Così se per Phil I abbiamo 122
studenti che ritengono da sufficiente a buona la politica attuata dallo Stato in aiuto per i loro studi, su un totale di 163
risposte (pari quindi ai 2/3), per le facoltà di chimica, teologia e ginnastica e sport il giudizio e indiscutibilmente
positivo.

TOTALE	Psicologia	Teologia	Ginnastica	Chimica	Ing. + Arch.	Phil. II	Economia	Diritto	Medicina	Phil. I		RIEPILOGO
425	26	00	10	9	56	50	34	32	63	129		1. Soddisfatto decisione?
112	10	1	0	8	. 12	13	18	13	16	30		si
315							A.	A.				no 2. Sufficiente l'aiuto?
	16	0	7	Ó	48	46	25	23	45	91		si
204	18	N	N	~	16	23	25	21	31	65		no 3. Copertura delle spese?
35					9	4		2	տ	80		100%
5 142	~	Δ.	'	•			1					+ 75%
21	7 2	2	N	N	20 2	26 2	13 1	9 2	16 3	45 6		+ 50%
5 107	21	1	0	0	22 11	20 15	19 12	20	33 24	67 30		+ 25%
7 37	w	1	ν.	•				8				- 25%
	W				4	9	9	9	G	7	and the second	5. Lavora?
271	21	ů	7	տ	20	27	30	18	S S	97		si
250	14	Çı	W	4	46	42	22	21	₩ 5	58		no
							-					se si
60	0.	8	4	-	6	9	7	4	7	16		meno si un mese
162	11	N	W	W	7	14	18	15	30	59		più di un mese
49	w	1	1	1	5	w	6,	~	۵	25		tutto l'anno
2				<u> </u>						,		se no
236	∞	4	N	W	42	39	19	25	36	58		esami
71	۵	1	رس	2	16	2	1	8	18	23		pratica
55	ა		1	8	7	7	1	7	G	22		vacanza
												6. Giudizio?
167	10	a.	S	4	28	26	9	11	27	43		buono .
242	14	۵	Δ	տ	25	28	25	19	39	79		sufficiente
107	11	0	1	8	10	14	14	10	11	36		insufficiente
13	ı	ı	8	å	1		w	~	N	۷s		nettamente insufficiente

Tra le varie facoltà abbiamo comunque i seguenti valori percentuali, sempre riferiti ai beneficiari di un sussidio per l'anno scolastico 1978/79:

facoltâ	soddisfatto della decisione	aiuto sufficiente	copertura della spesa +50% - 100%	giudizio positivo
phil I	81,1%	58,3%	76,4%	74,8%
medicina	79,7%	59,2%	65,0%	83,5%
diritto	71,1%	52,2%	68,8%	73,1%
economia	65,3%	50,0%	64,7%	66,6%
phil II	81,6%	66,6%	70,4%	78,2%
ing. + arch.	82,3%	75,0%	77,2%	82,8%
chimica	100,0%	88,8%	88,8%	100,0%
ginnastica	100,0%	77,7%	80,0%	90,0%
teologia	100,0%	75,0%	87,5%	100,0%
ped. + psic.	72,2%	34.0%	83,3%	68,5%

Eccezion fatta per le facoltà di pedagogia ed economia nelle quale registriamo un maggior numero di studenti che non ritengono sufficiente l'aiuto accordato dallo Stato, per il resto il giudizio che vi appare e sostanzialmente positivo. Occorre rilevare, tanto per chiarire questo dato negativo, che la maggior parte di studenti della facoltà di pedagogia già ha al suo attivo un'esperienza di lavoro e perciò, in virtù della regolamentazione vigente, godono di un trattamento di favore, beneficiando praticamente dal secondo anno di studio del massimo del sussidio. D'altro canto il risultato sembra alquanto discutibile se consideriamo che, nonostante tutto, soltanto 21 studenti su 35 dichiarano di lavorare per finanziare i loro studi e, per chi lavora, soltanto durante un tempo assai limitato (85% del totale da meno a più di un mese durante le vacanze scolastiche. Soltanto 3 studenti dichiarano di lavorare durante tutto l'anno .

5.3.3. In particolare: confronti fra le sedi di studio.

Sede	soddisfatto decisione	aiuto sufficiente	copertura spesa dal 50% - 100%	giudizio positivo
Friborgo	76,2%	58,9%	72,4%	76,6%
Basilea	50,0%	35,7%	53,8%	61,5%
Zurigo	79,48	61,7%	71,8%	79,5%
Losanna	85,4%	72,7%	74,5%	82,3%
Ginevra	70,1%	50,6%	70,8%	6.5,3%
Estere	84,7%	63,2%	84,0%	80,2%

A parte il caso di Basilea, per le altre sedi considerate vediamo che l'aiuto offerto dallo Stato soddisfa più della metà degli studenti, mentre grosso modo copre, nei 2/3 circa dei casi, da più della metà a tutte le spese causate dagli studi. Il giudizio sulla politica attuata dallo Stato per le borse di studio è ritenuto positivo da circa 1'80% degli studenti di Friborgo, Zurigo, Losanna e delle sedi estere. Per Basilea e Ginevra, invece, soltanto i 3/5 circa degli studenti gradiscono l'attuale politica statale : anche il rapporto fra gli studenti "soddisfatti della decisione ricevuta" e quelli "insoddisfatti è pari al 50% per Basilea e al 70% per Ginevra.

Le tabelle seguenti ci mostrano il dettaglio delle risposte pervenute, classificate per sede di scuola.

<u>Basilea</u>	1. Soddisfatto decisione?	2. Sufficiente l'aiuto? si	3. Copertura delle spese?	+ 75%	+ 50\$	1 25%		Ou	se si	meno si un mese	especial .	tutto l'anno	se no	esami	pratica	- 1	6. Gludizio?	phono	sufficiente	insufficiente	nettamente insufficiente
phil. I medicina diritto economia phil II	2 1 2 3 1 1 - 2 2 -	1 2 2 3 1 1 - 2 1 1	-	1 1	2 1 2	3 1 1 - 1	:	3 - 3 1 1 1 1 1 2 -		- 1 - - 1	1,	1 2		- 2 1 -	2			- 1 1 - 1	1 2 1 -	2 1 - 1	- - 1
Totale	7 7	5 9		2	5	3 3	10	0 3		2	5	3		3	2	1		3	5	4	1
	Soddisfatto decisione ?	Sufficiente l'aluto?	tura delle spese?			***************************************	1.5			si un mese	plù di un mese	tutto l'anno			ស	8	107		sufficiente	insufficjente	nettamente insufficiente
Losanna	l. Soddi si	2. Suffi	3. Copertura	+ 75%	+ 50%	+ 25%		no	se st	шепо	p uid	tutto	se no	esamí	pratica	vacanza	6. Cludizio?	pnono	suffic	Insuf	netta
phil I medicina diritto economia phil II ingegneria	10 : 16 : 3 - 4 :	8 8 4 1 14 3 3 1 2 3 2 4 3	3. Coper	+ - 3 1 1 3			· v	7 5 7 9 1 3 3 4 3 6	1 1		p urd 6 6 1 3 1 -	tutto	se no	2 7 3 2 4 7	T 5 P pratic	1 - 1 2		ouonq 3 6 1 1 3 5	7 8 3 3 2 2	1 2 - 1 1 2	ı ı ı netta

Friborgo	1. Soddisfatto decisione ?	si	2. Sufficiente l'aluto?	S Cu	3. Copertura delle spese?	100%	÷ 50%	+ 25%		5. Lavora?	ou ou	se si	meno si un mese	più di un mese	tutto l'anno	se no	esami	pratica	vacanza	6. Giudizio?	pnono	sufficiente	insufficiente	nettamente insufficiente
phil.I medicina diritto economia phil.II	27 4 5 4 5	4 1 3 6	19 4 5 3 2	12 1 3 5 2	1 1	10 2 1 1 2	12 3 5 3	6 1 2 5	- 1 -	18 5 4 4 2	12 1 3 6 2		4 1 2 - 1	3 3	3 1 -		10 3 5 5 2	4 1	5 1		10 3 2 - 2	16 2 4 6 1	5 1 3 3	- - 1
Totale	45	14	33	23	2	16	24	15	1	33	24		8	23	4		25	5	6		17	29	13	1
<u>Zurigo</u>		s1 no	Sufficiente l'aluto?	J. Ou	Copertura delle spese?	75%	50%	25%	- 25%	/ora?		3.1	meno si un mese	più di un mese	to l'anno	01	mi	pratica	vacanza	Gludizio?	0.	sufficiente	insufficiente	nettamente insufficiente
	٠٠١	- Swaan was a part	2.	, ,	3. 0	+	+	+		5. Lay	ou	se si	шеш	pid	tutto	se no	esami	pra	vac	6. Gluc	pnono	suf	ins	ne
phil I medicina diritto economia phil II 'ingegneria	22 11 11 10 40 41	6 5 2 2 9	4 В	13 9 4 4 15		5 2 3 3	+ 15 9 5 8 15 20				11 7 4 5 32 36	8	3 2 2 3 5 4	Rid 8 5 4 5 7 6	3 3 1 1 1 2 4 4 4 4 4		111 8 5 7 30 32	6 2 - 1 3 14	Sea 4 2 3 - 4 5	9	5 5 5 3	15 9 4 8	7 3 1 2	1 - 1 - 1

<u>Estere</u>	1. Soddisfatto decisione?	si	ou	2. Sufficiente l'aiuto?	is	ou	3. Copertura delle spese?	100%	+ 75%	+ 50%	+ 25%	- 25%	5. Lavora?	si	ou	se si	meno si un mese	più di un mese	tutto l'anno	se no	esami	pratica	vacanza	6. Gludizio?	ouonq	sufficiente	insufficiente	nettamente insufficiente
phil I		3 4	7		25	12		6	10	17	5	1		26	13		4	13	9		18	6	5		13	20	9	1
medicina		16	_		23 9	6		-	5	7	4	_		7	9		_	6	_		9	2	1		7	7	1	_
diritto		4	-		2	2		_	2	2	-	_		1	1			1	_		_	_	1		1	1	_	_
economia		6	1		4	3		1	2	2	1	1		4	3		1	2	1		_	_	_		3	2	2	_
phil II		3	_		3	_		1	1	1	_	_		-	3		_	_	_		2	_	1		3	_	_	_
ingegneria		<i>5</i>	_		6	_		2	2	_	1	_		2	4			1	1		3	1	_		6	_	_	_
		9	6		6	8		2	3	8	2	_		9	6		1	7	1		6	_	1		5	5	5	_
ped/psic.		2				0			ر						0		1	,					-					
Totale		78	14		55	32		12	25	37	12	2		49	39		6	30	12	3	8	9	9		38	35	17	1

5.4. Osservazioni degli interessati

I dati riportati nelle varie tabelle e brevemente commentati ci hanno mostrato il risultato dell'indagine svolta fra gli studenti.

Per completarli abbiamo voluto estrarre, a caso, alcune osservazioni degli interessati che riportiamo integralmente, ovviamente con la sola citazione della facoltà e della sede di studio.

SUGGERIMENTI INDICATI DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI SULL'INCHIESTA CONDOTTA NELL'APRILE 1979 FRA GLI STUDENTI UNIVERSITARI AL BENE-FICIO DI UNA BORSA DI STUDIO.

1. Lettere, Uni Parigi:

personalizzare maggiormente gli assegni così da poter, a secondo dei casi, aumentare gli importi.

2. Filosofia, Uni Parigi:

presumo sia necessario prestare più attenzione al tipo di ricerca, alla serietà dello studio, ecc.. Capisco che è assai complesso organizzarla, però può essere il solo modo per cautelarsi da
speculazioni di vario genere; questo naturalmente deve essere
contrassegnato dalla totale libertà del ricercatore ecc....

3. Musica, Uni Parigi:

un'inchiesta più completa sulla situazione personale dello studente (eventualmente della sua propria famiglia) e un assegno conseguente alle sue reali spese annue.

3. Storia dell'arte, Uni Parigi:

propongo una più equa distribuzione delle borse e dei prestiti di studio. In effetti conosco dei casi in cui lo Stato ha attribuito dei prestiti o borse superiori a quelle concesse a studenti i cui genitori hanno la tassazione ben di molto superiore a quella dei miei.

4. Lettere, Inghilterra:

tener conto più attentamente delle spese dello studente e della situazione (aiuti finanziari ecc.).

5. Lettere moderne, Uni Bologna:

proporrei di aumentare l'ammontare dell'assegno nei casi in cui lo studente dindipendente dalla famiglia per indigenza dello stesso o perchè ha raggiunto un'età in cui non è più tollerabile che possa rimanere in famiglia (inteso nel senso di famiglia d'origine).

6. Lettere, Uni Firenze:

aiutare tutti gli studenti con un contributo che parte da un minimo del 50% in modo che gli studi possono essere seguiti con una certa logica discorsivo, senza essere obbligati ad intraprendere lavori pesanti; che alla fin fine ci distolgono dall'attività scolastica. Sono anche dall'avviso che gli studi non devono essere sussidiati con cifre esorbitanti.

./.

7. Lettere e fisolofia, Uni Pavia:

senza questi aiuti sarebbe stato impossibile proseguire gli studi date le nostre modeste risorse finanziarie.

8. Lettere, Uni Pavia:

appena appena sufficiente: aumentare i crediti a tutto il Dipartimento educazione e soprattutto alle iniziative culturali.

9. Lettere, Uni Losanna:

l'introduzione di un sussidio base per ogni studente, che sia verosimilmente uguale per tutti. L'onere causato da uno o più figli agli studi costituisce infatti a mio avviso un problema per ogni famiglia: in secondo luogo per stabilire un assegno di studio valutato in base al reddito famigliare analizzato, lo si spera, in modo maggiormente critico, tenendo cioè ben presente, oltre alle cifre pure e semplici, anche altri fattori (ad es. i genitori impegnati entrambi nel lavoro con i problemi che tale situazione comporta).

10. Lettere, Uni Neuchâtel:

una maggiore elasticità nella valutazione di particolari situazioni personali e familiari.

ll. Lettere, Uni Neuchâtel:

ritengo le disposizioni in materia di assegni e prestiti di studio molto soddisfacenti.

12. Lettere, Uni Neuchâtel:

una ristrutturazione sarebbe auspicabile in fatto di assegni e prestiti di studio agli studenti universitari.
Occorrerebbe fare una studio serio sulla spesa annua di uno studente universitario. Lo Stato dovrebbe versare ad ogni studente indistintamente una somma base che possa coprire il 50%-75% della media ottenuta.
L'assegno potrà essere migliorato in base al reddito del padre o su richiesta di un prestito.

13. Lettere, Uni Neuchâtel:

- assunzione della tassa base di iscrizione direttamente da parte dello Stato, mediante conguaglio con i rispettivi Cantoni interessati.
- 2. Nel calcolo dei diritti agli assegni e borse di studio, solo il reddito dovrebbefar testo. La sostanza infatti se dà reddito va già in aumento di quest'ultimo; se non dà reddito non serve certo a contribuire alle spese di studio specie se come capita in vari Comuni la stima è particolarmente alta con evidenti scopi fiscali. Eventualmente andrebbe ritoccato il limite verso l'alto ove lo stesso è considerato.

14. Lettere, Uni Neuchâtel:

bisognerebbe, se non altro, essere oggettivi e imparziali; lasciando da parte le simpatie personali e la politica o la speranza di fare bella figura, ma guardando piuttosto le reali necessità degli studenti.

15. Lettere, Uni Friborgo:

data la lontananza dal Ticino dalle università si potrebbe fornire agli studenti un abbonamento di viaggio. Non avendo il Ticino un'università si potrebbe pagare agli studenti la tassa di iscrizione alla scuola.

16. Lettere, Uni Friborgo:

aggiungere un anno alla durata minima degli studi in cui si può richiedere la borsa di studio poichè pressochè nessuno finisce l'università nel termine minimo previsto.

17. Phil.l, Zurigo:

aumentare in modo considerevole le quote annuali corrisposte agli studenti: tale aiuto non dovrebbe mai essere considerato una spesa ingente dal Cantone tanto meno superflua chè il finanziamento degli studi deve essere sempre considerato uno dei compiti più nobili di uno Stato.

18. Lettere, Uni Ginevra:

nel mio caso - benchè debba ringraziare per l'aiuto supplementare accordatomi in questi anni - ritengo che l'aiuto finanziario del Cantone ha coperto pressapoco ¼4 delle spese generali. Tale aiuto risulta quindi insufficiente, rispetto al costo della vita, in una città particolarmente cara qual'è Ginevra.